



ASSOCIAZIONE ANFFAS ONLUS UDINE

presenta

“LA NOSTRA VISION”

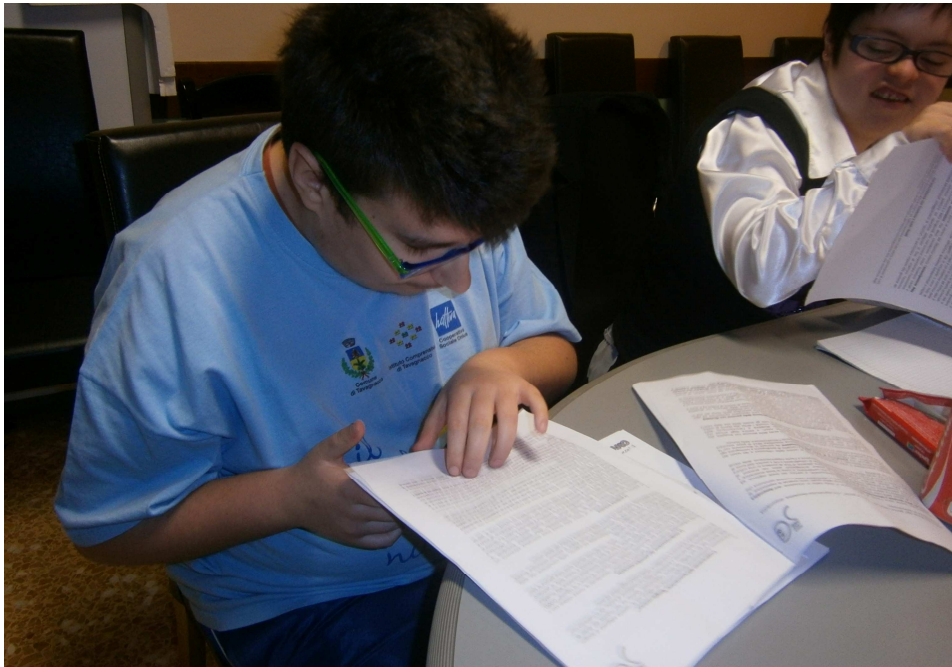
Questo documento è in versione facile da leggere



Partecipanti al progetto

- Michele Bertotti
- Chiara Billo
- Elena Casarsa
- Anna Latargia
- Lucrezia Pittolo
- Erika Pontelli
- Chiara Santoro
- Francesca Stella

Ognuno di noi che ha partecipato ha diversa età,
diverse capacità
e diversi modi di fare.



Come abbiamo svolto i lavori

- Abbiamo letto la Piattaforma per la costruzione della nuova Vision di Anffas Onlus, cioè abbiamo letto il documento che parla di quello che l'Anffas vuole fare nel futuro.

Piattaforma per la costruzione della nuova Vision di Anffas Onlus

Premessa

Nell'anno 2002 è stata posta in essere una poderosa trasformazione associativa, tesa da un lato a modificare la pregressa forma giuridica di Anffas quale Associazione con unica personalità giuridica, verso una forma associativa che garantisca la piena autonomia giuridica, patrimoniale e gestionale delle strutture associative aderenti. Allo stesso tempo, negli anni successivi, Anffas è stata fortemente impegnata nel ridefinire, riorientare ed aggiornare il pensiero associativo di cui il documento **"Il cuore e la ragione"** ancora oggi rimane l'asse portante.

Il completamento della ristrutturazione, risanamento e rilancio associativo, nonché l'avvento della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, uniti all'imminente venir meno del vincolo decennale di appartenenza legato agli atti di donazione modale, rendono cogente ridefinire il patto associativo per il perseguimento di una mission condivisa e la necessità di adeguarsi integralmente ai paradigmi della Convenzione ridisegnando, sia dal punto di vista strutturale che del pensiero politico, la struttura associativa.

Nell'anno 2002 Anffas ha dovuto porre in essere un profondo cambiamento, oggi, nel 2012, Anffas vuole porre in essere un profondo cambiamento.

Questa ferma volontà nasce dalla profonda e condivisa convinzione che sono maturi i tempi per rendere pienamente e concretamente **protagoniste della vita associativa le stesse persone con disabilità.**

Infatti, in momenti bui come quelli che stiamo vivendo, è necessario mettere in campo una contrapposizione e scuotere il pensiero debole che alberga nella società e che genera una crescente disattenzione ai problemi delle varie fragilità, relegando i diritti delle persone con disabilità all'ultimo posto in termini di attenzione.

Il rischio nel mantenere una posizione familistica che si sostanzia in un atteggiamento/comportamento protettivo e in molti casi addirittura simbiotico è quello di aumentare la invisibilità delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale.

Questa nuova vision ed il conseguente paradigma culturale che ne è alla base diventa quindi inderogabile, perché se noi non mettiamo fuori la testa dalla trincea e non tentiamo di modificare la società, partendo da noi stessi, la società finirà per modificare noi e seppellirci. Quindi non dobbiamo temere di diventare Associazione di frontiera.

Anffas è quindi orientata e motivata ad aprire un nuovo percorso associativo: un percorso di crescita, evoluzione ed innovazione che nel suo insieme possiamo definire di portata epocale, gettando le basi oggi per quella che sarà l'Associazione di domani, forti del vissuto, della tradizione e dell'esperienza acquisite nei 54 anni di vita della nostra associazione.

Un percorso, quindi, legato strettamente ai cambiamenti che, ormai sempre più rapidamente, stanno attraversando la nostra Società e che in molti casi fanno registrare un arretramento, piuttosto che un avanzamento, sulla cultura dei diritti e della dignità delle persone con disabilità e dei loro genitori e familiari. Questo richiede a tutti, ed in particolare ad Associazioni come la

nostra, uno sforzo ogni giorno nuovo per "stare al passo", ma soprattutto flessibilità, disponibilità e motivazione al cambiamento.

Un'importante mossa verso l'avvio di tale percorso è stata fatta in occasione dell'**Assemblea Nazionale 2012 tenutasi a Montesilvano (PE)**, nel corso della quale sono emerse le aspettative, le richieste e gli spunti della base associativa, sintetizzati in particolare nella mozione conclusiva che la stessa Assemblea ha approvato all'unanimità.

La mozione assembleare ha impegnato l'intera associazione, a partire dai livelli regionali, ad "elaborare modelli e strategie nuove ed incisive (...) che consentano a tutta la base associativa, a partire dalle stesse persone con disabilità, di essere protagonisti attivi nei processi di cambiamento in atto, anche aprendosi e trovando nuove alleanze al fine di incidere in una cultura che torni a mettere al centro la persona con i suoi diritti di cittadinanza e ciò a partire dall'avvio di un percorso che renda effettiva la partecipazione associativa e l'auto rappresentanza delle stesse persone con disabilità ..."

Il mandato assembleare è stato dovutamente posto al centro delle riflessioni e dei lavori del Consiglio Direttivo Nazionale, il quale ha assunto quindi il compito di predisporre e consegnare agli organismi regionali una **piattaforma di vision dell'associazione** da portare in discussione con la base associativa, con l'obiettivo di consentire alla prossima assemblea 2013 di poter assumere decisioni sul presente ed il futuro associativo anche attraverso l'attualizzazione dello Statuto.

Tale piattaforma si sviluppa su una serie di punti-capitoli.

La cornice di riferimento è e resta la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, alla quale vogliamo ancorare direttamente la nostra nuova vision, a partire dagli articoli che riguardano la non discriminazione delle persone con disabilità e l'accrescimento della consapevolezza riguardo alla disabilità nella nostra società, nonché i diritti alla libertà di scelta, autodeterminazione, partecipazione e piena inclusione in tutti gli ambiti della vita della nostra società.

• **La partecipazione associativa ed il protagonismo delle persone con disabilità**

Nel periodo che precede questa fondamentale scadenza, sarà necessario concentrare ad ogni livello tutte le risorse e forze associative politiche e tecniche ponendosi però, ancor più che in passato, in atteggiamento di ascolto e coinvolgendo le persone con disabilità.

L'ascolto attento ed il coinvolgimento attivo alla vita associativa delle persone con disabilità rappresenta di fatto il primo asse fondamentale del cambiamento di visione di Anffas ed è stato a più voci promosso e richiesto dalla stessa base associativa.

Dovranno pertanto essere individuati sostegni, strategie e strumenti facilitatori, anche attraverso il confronto con esperienze dirette, - interne ed esterne - in grado di promuovere l'auto-determinazione, l'auto-rappresentanza delle persone con disabilità e la loro partecipazione associativa, e va considerato che, inconsapevolmente, le famiglie e l'associazione stessa hanno in qualche misura contribuito a frenare tale coinvolgimento.

In buona sostanza, l'obiettivo è di superare il concetto, sancito dai nostri statuti, di essere associazione di genitori e familiari di persone con disabilità che da sole non fanno o non possono rappresentarsi, verso **un'associazione di genitori, familiari e persone con disabilità che insieme ricercano e rivendicano il rispetto dei diritti umani, anche attraverso adeguati supporti e sostegni per la loro migliore espressione, partecipazione e qualità di vita.**

Che cos'è l'Anffas

L'Anffas è un'Associazione
di persone con disabilità e di famiglie.

Esiste in tutta Italia.

C'è un'Associazione Nazionale,
ci sono 16 Associazioni Regionali,
ci sono 168 Associazioni Locali
e ci sono 44 cooperative sociali Anffas.

Che cosa fa l'Anffas

L'Anffas fa tanti progetti per le persone con disabilità.

Per esempio l'Anffas controlla le leggi sulla disabilità.

L'Anffas parla dei diritti delle persone con disabilità.

Molte Anffas hanno delle strutture.

Le strutture sono dei posti

dove le persone con disabilità fanno delle attività.

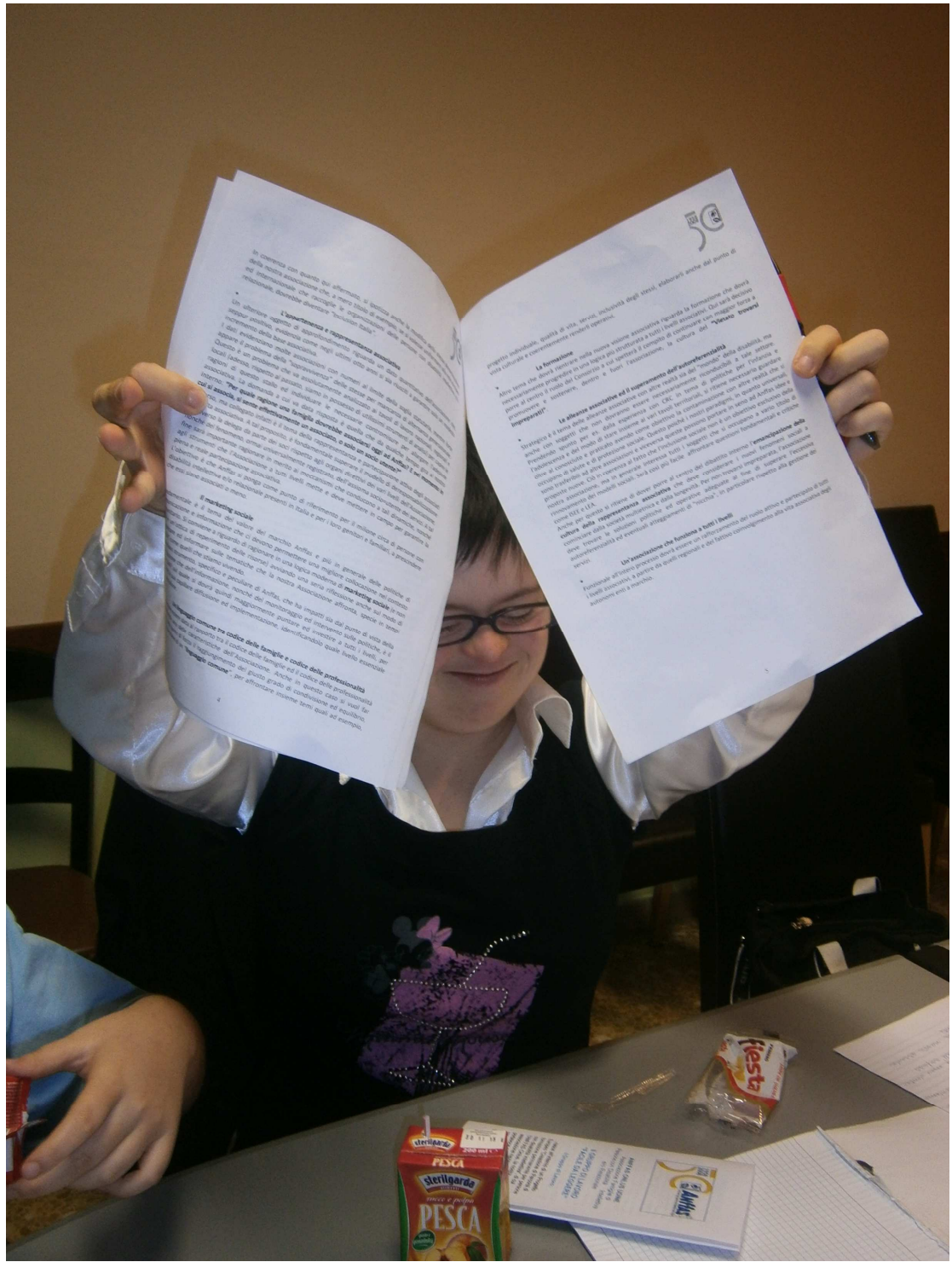
Come abbiamo svolto i lavori

Abbiamo sottolineato le parole difficili, e insieme abbiamo provato a spiegarle.

Abbiamo diviso il documento in piccole parti.

Abbiamo cominciato a spiegare le varie parti.

Abbiamo scritto la nostra vision facile per tutti.



In coerenza con quanto già affermato in questa lettera è necessario che la nostra associazione che si pone l'obiettivo di essere la prima associazione che raccoglie le organizzazioni della comunità che ha interesse a risolvere il problema delle associazioni "invisibili".

La trasparenza e rappresentatività

Un ulteriore aspetto di trasparenza riguarda la questione della rappresentatività delle associazioni. Questo è un problema che va affrontato in modo globale, con un approccio che sia globale e inclusivo, e che sia in grado di coinvolgere tutti i soggetti interessati. In questo senso, è importante che le associazioni siano rappresentative di tutti i soggetti che hanno a che fare con il problema che si sta affrontando. Questo significa che le associazioni devono essere in grado di coinvolgere tutti i soggetti che hanno a che fare con il problema che si sta affrontando. Questo significa che le associazioni devono essere in grado di coinvolgere tutti i soggetti che hanno a che fare con il problema che si sta affrontando.

Il marketing sociale

Il marketing sociale è il processo di promozione di un'attività o di un'idea che ha un impatto sociale. Questo significa che le associazioni devono essere in grado di promuovere le loro attività e le loro idee in modo che abbiano un impatto sociale. Questo significa che le associazioni devono essere in grado di promuovere le loro attività e le loro idee in modo che abbiano un impatto sociale.

Il dialogo come tra culture delle famiglie e culture delle professionalità

Il dialogo come tra culture delle famiglie e culture delle professionalità è un processo che ha a che fare con la comunicazione e la collaborazione tra le famiglie e le professionalità. Questo significa che le associazioni devono essere in grado di facilitare il dialogo tra le famiglie e le professionalità. Questo significa che le associazioni devono essere in grado di facilitare il dialogo tra le famiglie e le professionalità.

progetto individuale, potrà di così, invece, richiedeva degli stessi, elaborati anche dal punto di vista culturale e concettuale, in modo esplicito.

La formazione

Altra leva che deve ricevere nella nuova azione associativa legata alla formazione che deve essere messa in atto per garantire un'azione di qualità e di impatto. Questo significa che le associazioni devono essere in grado di fornire formazione ai propri membri e ai propri stakeholder. Questo significa che le associazioni devono essere in grado di fornire formazione ai propri membri e ai propri stakeholder.

La rilevanza associativa ed il governo dell'auto-referenzialità

La rilevanza associativa ed il governo dell'auto-referenzialità è un processo che ha a che fare con la capacità di un'associazione di essere rilevante e di governare la propria azione. Questo significa che le associazioni devono essere in grado di essere rilevanti e di governare la propria azione. Questo significa che le associazioni devono essere in grado di essere rilevanti e di governare la propria azione.

La cultura della rappresentatività

La cultura della rappresentatività è un processo che ha a che fare con la capacità di un'associazione di essere rappresentativa. Questo significa che le associazioni devono essere in grado di essere rappresentative. Questo significa che le associazioni devono essere in grado di essere rappresentative.

Un'associazione che funziona a tutti i livelli

Un'associazione che funziona a tutti i livelli è un processo che ha a che fare con la capacità di un'associazione di funzionare a tutti i livelli. Questo significa che le associazioni devono essere in grado di funzionare a tutti i livelli. Questo significa che le associazioni devono essere in grado di funzionare a tutti i livelli.

LA NOSTRA VISION

Questo documento è in versione facile da leggere



Che cos'è una vision

Vision è una parola inglese che significa visione.

Una visione è come noi immaginiamo il nostro futuro, cioè come noi pensiamo di diventare tra un po' di anni.

Anche l'Anffas Nazionale ha immaginato un suo futuro.

La vision dell'Anffas

L'Anffas vuole fare 10 cose
per costruire la sua vision,
cioè per far diventare migliore
il futuro dell'Anffas.

Le 10 cose che Anffas vuole fare.

1. Tutti devono partecipare

L'Anffas vuole che tutte le persone che fanno parte dell'Associazione, cioè i genitori, i familiari e le persone con disabilità possano partecipare alle attività dell'Associazione.

L'Anffas pensa che in futuro
le persone con disabilità
possano essere le protagoniste delle attività
dell'Associazione.

Le persone con disabilità potranno decidere
e dire cosa vogliono fare.

2. Non solo famiglia

L'Anffas vuole ascoltare
cosa vogliono le famiglie ed i loro figli.

In futuro l'Anffas vuole fare le cose,
pensando prima di tutto
a cosa vogliono le persone con disabilità.

3. Il nuovo pensiero di Anffas

L'Anffas vuole cambiare il suo modo di pensare e di fare le cose.

Il nuovo pensiero di Anffas vuole essere uguale per tutti, e vuole mettere insieme le idee di tutti.

4. Tutti assieme

L'Anffas vuole che in futuro
ancora più persone
possano far parte dell'Associazione.

Vuole cioè che tutti
possano fare le attività dell'Anffas.

Le attività devono essere fatte
per migliorare la qualità della vita,
cioè per migliorare il modo
in cui le persone vivono.

Ogni persona vive in modo diverso.

5. Far parte dell'Anffas

L'Anffas vuole che le persone che partecipano all'Associazione possano sentirsi parte di un gruppo.

L'Anffas vuole anche che le persone possano rappresentarsi da sole, cioè che possano dire quello che vogliono e quello che pensano.

L'Anffas vede che tante associazioni in Italia chiudono e non fanno più le loro attività.

Bisogna trovare nuove idee
perché la nostra Associazione
possa restare aperta come adesso.
L'Anffas vuole i giovani.
Anche i giovani devono decidere.

6. Tante persone, tante idee

Le Associazioni Anffas di tutta Italia devono parlarsi.

Devono scambiarsi idee e pensieri.

Devono informare gli altri su quello che fanno.

Devono anche dare informazioni sulla disabilità

Ad esempio a Udine,
è nato il Gruppo Giovani.

L'Anffas di Udine parla alle altre Anffas
del Gruppo Giovani,
così tutte lo conoscono,
e tutte possono fare un Gruppo Giovani
nella loro Associazione.

7. Usare parole facili

L'Anffas vuole che le persone con disabilità, le famiglie e gli operatori possano parlarsi e capirsi.

Per questo devono usare delle parole facili da capire.

8. Si può sempre imparare

L'Anffas vuole che tutti possano imparare cose nuove.

Tutte le persone giovani e non giovani possono imparare cose nuove durante tutta la vita. Questo si chiama formazione permanente.

9. Non siamo da soli

L'Anffas vuole che tante nuove persone possano conoscere l'associazione e le sue attività.

In futuro l'Anffas vuole che queste persone possano parlare dell'Anffas ad altre persone.

10. Tutto deve funzionare

Anffas vuole che tutte le Anffas d'Italia da quelle più piccole a quelle più grandi possano partecipare alle attività dell'associazione allo stesso modo.



Diritti sociali

Statuto: elenco di Capitali e vari punti e regole.

Inclusion Italia

è una parola inglese per UE
vuole dire unione Europea in
Belgio.

Parole di qualità Forme
Numero Associativo

Proteggere il suo Comportamento

Valori (Salute, Economia, Finanziaria e
Sostenibilità della crisi Economica)

In Agenda ci Sono i Capitali dei Direttori

le politiche inclusive

in Contorni in realtà tra dentro e fuori

Nostri: ragazzi

altri: altre gente

loro: il gruppo Insieme

Mei: il nostro Gruppo e dei Partecipanti
anti.

Esplorare: una ricerca Esplorare da
Riflettere il tuo futuro.

Segnali Nuovi alla Società

classificazione - classificazione

Valutazione

ipotesi - ipotesi

L'APPARTENZA E

RAPPRESENTANZA

ASSOCIATIVA

Sopravvivenza (Vivere)

Tavoli di lavoro tra - Nazionali
- Regionali
- Locali

Rispetto al passato della
Mission

Stallo e la Mission di ~~vision~~
"Stallo" e "Fattoria"

Solo intente

Rappresentanza - ~~si presenta~~
si presenta a
nostri persone degli

Associati

selega (Documento - distribuzione)
per soli.

CHIARA BILLO

18/04/2013

Li ritroviamo per risolvere con delle parole facili e che tutti possono capire un documento.

Il documento che dovremmo rendere facile è la ~~VISION~~ VISION dell' ANFFAS.

VISION → visione ^{oasi} → es: la visione della Madonna



è un qualcosa che immaginiamo •

- immaginiamo qualcosa per il futuro
- fuori dalla realtà
- messo mistero
- è religiose

*

La vision è la proiezione dello scenario futuro

Risultati

- Abbiamo compreso il documento originale.
- Abbiamo realizzato la nostra vision.

Conclusioni

Il lavoro sulla vision è durato 2 mesi.

Abbiamo fatto 7 incontri.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

